

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

31 MAG. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI **31 MAG. 2002** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Aina Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI -

DELIBERAZIONE N° 400-

OGGETTO:

Documento programma - piano attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - campagna A.I.E. anno 2002 - utilizzazione Risorse Finanziarie Bilancio regionale - corrente esercizio.



OGGETTO : Documento programma - Piano attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi campagna A.I.B. Anno 2002 - Utilizzazione Risorse Finanziarie Bilancio regionale - corrente esercizio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

- VISTA la legge regionale del 4 febbraio 1974 n. 5 ed il relativo regolamento del 27 marzo 1975 n. 2;
- VISTO il D.P.R. datato 10 settembre 1982 n. 915 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la disciplina dello smaltimento dei rifiuti;
- VISTA la legge regionale 11 aprile 1985 n. 37 - istitutiva del servizio di Protezione Civile nella regione Lazio;
- VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 669, del 15 giugno 1988 con la quale vengono forniti indirizzi, criteri ed obiettivi per la redazione del piano pluriennale di protezione civile, anche riferiti alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- VISTO il Dlgs n. 267 datato 18 agosto 2000 Testo unico riguardante l'ordinamento degli Enti Locali;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1991 n. 15, integrante la sopracitata legge regionale n. 37/85;
- VISTA la legge 24 febbraio 1992 n. 225 - istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- VISTA la legge 8 agosto 1995 n. 339 di conversione del D.L. 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi;
- VISTA la legge regionale 2 maggio 1995 n. 17, che regola la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio;
- VISTA la legge regionale 20 gennaio 1999 n. 4 - Adozione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 - Modificazioni della legge regionale del 5 marzo 1997 n. 4, così come modificata dalla legge regionale 5 marzo 1997 n. 5;
- VISTO il Dlgs. n. 112, datato 31 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- VISTA la legge quadro in materia di incendi boschivi 21 novembre 2000, n. 353;
- PRESO ATTO che sono state emanate, da parte del Consiglio dei Ministri, le linee guida e le direttive per l'applicazione delle disposizioni di cui alla sopracitata legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353/2000;
- CONSIDERATO che è in corso di predisposizione, da parte dei competenti uffici l'elaborato per recepire con normativa regionale gli indirizzi, le disposizioni ed i contenuti generali espressi nella sopracitata legge quadro in materia d'incendi boschivi, n. 353, del 21 novembre 2000;
- CONSIDERATO che l'Assessorato all'Ambiente ha avviato le procedure per lo studio e la predisposizione definitiva del piano antincendio boschivo, che assumerà i dettami e le specifiche caratteristiche tecnico-scientifiche, con il rilevamento delle reali situazioni esistenti sul territorio, così come sancito dai contenuti della stessa legge quadro n. 353/2000;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655, dell'8 maggio 2001, di modificazione della D.G.R. n. 2649, datata 18 maggio 1999 - linee guida e



- documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della legge 2 febbraio 1974, n. 2;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 560, datata 3 maggio 2002, con la quale è stato individuato il periodo di massimo rischio di incendio boschivo, anno 2002 ed è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità, dal 30 Maggio al 30 Settembre 2002, con prescrizioni e divieti estesi ad altri periodi di "allerta";
- VISTO anche il D. Legge 19 aprile 2002 n. 68;
- ATTESO che è comunque necessario, nelle more dell'elaborazione del piano definitivo, predisporre il programma piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - campagna A.I.B. 2002, con riferimento alle procedure e contenuti della stessa legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353 del 21/11/2000;
- VISTO il D.P.R. n. 194, dell'8 febbraio 2001, con il quale è stato approvato il Regolamento recante nuove norme di partecipazione delle Associazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile;
- PRESO ATTO altresì che è stata istituita ed attivata la Sala Operativa Unificata (SOUP), presso la sede di Via R. Raimondi Garibaldi, 7 - Roma, con operatività di tipo continuativo, orario 8.00-20.00, e per H24, dalle ore 20.00 alle ore 8.00 del mattino successivo, con servizio di reperibilità, tutti i giorni, festivi compresi, ai sensi e per gli effetti della legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353, del 21 novembre 2000;
- PRESO ATTO anche che nella Sala Operativa Regionale (SOUP) presteranno servizio durante il periodo di massimo rischio di incendio boschivo anche rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato, secondo procedure, indirizzi e direttive del responsabile della stessa Sala Operativa;
- RITENUTO indispensabile inoltre, per il periodo di massimo rischio, la istituzione ed attivazione delle Sale Operative Unificate, da attivarsi in ogni sede provinciale, con la partecipazione di rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, del Volontariato, delle Amministrazioni Provinciali e degli Enti Locali, che assolveranno a compiti di gestione per la operatività - campagna A.I.B. 2002, sul territorio provinciale, in stretto collegamento e con il Coordinamento della Sala Operativa Regionale (SOUP);
- PRESO ATTO altresì che sono in corso di predisposizione accordi di programma, tra la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile dell'Assessorato all'Ambiente ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Ispettorato del Lazio, e con il Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Regionale, per le attività relative alla campagna antincendio boschivo anno 2002, con individuazione delle risorse finanziarie a sostegno del potenziamento dei mezzi e delle risorse già disponibili delle stesse strutture statali, con riferimento anche alle disposizioni di cui al Decreto Legge 19.04.2002, n. 68;
- CONSIDERATO al riguardo che è anche stato istituito il "Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale", con l'attivazione dei Centri Operativi Comunali, Intercomunali e di coordinamento provinciali C.O.I.;
- PRESO ATTO altresì che le Amministrazioni Comunali interessate hanno provveduto ad individuare le aree percorse dal fuoco nell'anno 2001, e che tali aree saranno rappresentate su specifica cartografia;
- CONSIDERATO che rientra nelle competenze delle Amministrazioni Provinciali e delle Comunità Montane del Lazio individuare e stabilire, secondo le rispettive competenze, sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessorato Regionale all'Ambiente, gli interventi per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la campagna A.I.B. 2002, con la predisposizione degli elaborati, anche relativi alla consistenza ed alla localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane e finanziarie necessarie, nonché a definire le relative procedure d'intervento;



[Handwritten signature]

TENUTO

RAVVISATO

RITENUTO

RITENUTO

RITENUTO

RITENUTO

RITENUTO

RITENUTO

RITENUTO

RITENUTO

conto che da parte della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile è stato attivato e reso funzionale anche il "Sistema di monitoraggio a raggi infrarossi, con telerilevamento territoriale degli incendi boschivi", con integrazione del sistema di visualizzazione panoramica a 360° e Stazione di Comando e Controllo installata presso la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile (SOUP);

in proposito necessario attivare, come per i scorsi anni, specifica "assistenza tecnica", per la funzionalità del predetto impianto attualmente funzionante in via sperimentale ed in via di perfezionamento;

in proposito anche di dover procedere, ai fini delle attività di previsione, prevenzione, e lotta attiva, alla programmazione e realizzazione di specifici progetti, per avvalersi, anche attraverso accordi, intese e specifiche convenzioni, di sistemi ed impianti di rilevamento per la fornitura di prodotti meteorologici nell'ambito della previsione di eventi severi, per la preventiva individuazione, anche durante la stagione estiva, di giorni e periodi con condizioni climatiche particolari, per la conoscenza tempestiva dell'approssimarsi di situazioni di pericolo e delle soglie di preallarme, che potrebbero determinare, in presenza di concomitanti situazioni, eccezionali condizioni atte a favorire, determinare e sviluppare gli incendi boschivi;

necessario ed indispensabile programmare inoltre ed avvalersi, per il tempestivo intervento di lotta agli incendi boschivi, su tutto il territorio regionale, per il periodo di massimo rischio, individuato per l'anno 2002, dal 30 Maggio al 30 Settembre 2002, della ricognizione aerea per l'avvistamento ed il rilevamento degli incendi boschivi, con trasmissione e visualizzazione delle immagini e delle riprese direttamente, ed in tempo reale, nella Sala Operativa Regionale;

di promuovere ed attivare, d'intesa con le rispettive Amministrazioni Provinciali, un programma formativo per gli operatori di spegnimento del fuoco, con la predisposizione e la realizzazione di appositi e specifici corsi di formazione;

di dover armonizzare ed uniformare secondo indicazioni e concetti univoci, la utilizzazione del Volontariato, a livello locale e regionale, attraverso apposite e specifiche convenzioni, da stipulare anche direttamente dalla Regione Lazio e sulla base di criteri forniti dalla Regione Lazio - Assessorato all'Ambiente - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile;

altresi di programmare ed autorizzare l'affidamento per la predisposizione di uno specifico progetto e per e la realizzazione del sistema radio rice-trasmittente regionale, con attivazione dello stesso teso ad attuare i collegamenti tra la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, gli organismi del "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile" e gli altri Enti e Istituzioni competenti ed impegnati sul territorio nelle attività di Protezione Civile;

anche opportuno, utile e necessario, in relazione al Bilancio Regionale - corrente esercizio finanziario, nell'ambito delle attività di prevenzione stabilire la possibilità di concedere, con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, contributi ad Enti Pubblici e a privati proprietari di aree boscate, per le operazioni di pulizia e manutenzione selvicolturale, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi, anche su richiesta delle Comunità Montane e delle Amministrazioni Comunali;

di dover garantire ed assicurare la piena funzionalità operativa della stessa Sala Operativa Regionale con la dotazione di idonee apparecchiature, materiali, strumentazioni, mezzi, beni e servizi, autorizzando in proposito l'impiego di risorse finanziarie per la funzionalità operativa e la gestione continuativa, compresi i compensi al personale utilizzato per le varie turnazioni di lavoro, quindi buoni pasto, straordinari etc., anche per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato;

infine altresi, per quanto sopra esposto ed anche per le particolari atipiche ed anomale condizioni climatiche in atto, per il periodo di massimo rischio di

foo 31 MAG. 2002

- incendio boschivo, stabilito per l'anno 2002, con provvedimento della Giunta Regionale n. 560, del 3 maggio 2002, dal 30 maggio al 30 settembre 2002, di dover individuare l'intero territorio della Regione Lazio "area a rischio di incendio boschivo", ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 353, datata 21.11.2000;
- RITENUTO di dover provvedere, con specifico successivo provvedimento, su proposta ed intesa con gli Enti Gestori, sentito anche il Corpo Forestale dello Stato, per il programma di attività e le azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - campagna A.I.B. anno 2002, per le aree naturali protette regionali, ai sensi della citata legge 353/2000, fermo restando le disposizioni di cui alla legge 06/12/1991, n. 394 e successive modificazioni;
- PRESO anche atto, per effetto delle disposizioni della stessa legge 353/2000, che per i parchi naturali e le riserve naturali dello Stato è predisposto un apposito piano dal Ministero dell'Ambiente d'intesa con le regioni interessate, su proposta degli Enti Gestori, sentito il Corpo Forestale dello Stato;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 603, datata 26/04/2001;
- RITENUTO quindi di dover approvare il programma - piano inerente le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi campagna A.I.B. anno 2002, con relativo allegato A e cartografie;
- ~~VISTA la legge 15/05/1997, n. 727~~
- VISTE le leggi regionali, 16 aprile 2002, n. 8 - "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002 (legge regionale 20 Novembre 2001, n. 25 articolo 11)", e 16 aprile 2002, n. 9 - "Bilancio di previsione della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002"
- RITENUTO di dover acquisire in proposito il parere della competente Commissione Consiliare

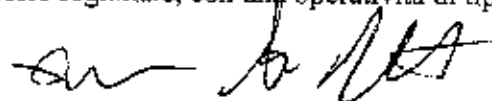
Alla unanimità;

DELIBERA

Per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante della presente deliberazione, di:

- approvare i sottoindicati documenti e contenuti programmatici inerenti le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - campagna A.I.B. 2002, come appresso indicato:
- a) approvare i contenuti programmatici, le competenze e le procedure di intervento riguardanti il territorio regionale, di cui all'allegato "A", alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;
- b) tutto il territorio della Regione Lazio, per il periodo di massimo rischio di incendio boschivo, con stato di grave pericolosità, individuato dal 30 maggio al 30 settembre 2002, è dichiarato "area a rischio di incendio boschivo", ai sensi e per gli effetti della legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353, del 21.11.2000;
- c) prendere atto, approvare ed autorizzare l'attivazione, ai sensi e per gli effetti della stessa legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353, del 21 novembre 2000, della Sala Operativa di Protezione Civile Regionale Permanente (SOUP), nella sede di Via R. Raimondi Garibaldi, 7 - Roma, per il coordinamento delle attività e di tutti gli interventi antincendio boschivo, riguardanti la campagna A.I.B. 2002.

La Sala Operativa Regionale Permanente (SOUP) assicurerà il coordinamento e lo svolgimento di tutte le attività e di tutti gli interventi sull'intero territorio regionale, con una operatività di tipo



400

continuativo, tutti i giorni, festivi compresi, avvalendosi nel periodo di massimo rischio, anche di rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, degli Enti Locali e del Volontariato Regionale;

- d) istituire ed attivare a livello provinciale le Sale Operative integrate, con la partecipazione dei rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, delle Amministrazioni Provinciali e degli Enti Locali, e delle Forze del Volontariato, con competenza di gestione operativa delle attività sul territorio provinciale, in stretto collegamento e con il coordinamento della Sala Operativa di Protezione Civile Regionale (SOUP) di cui al sopraccitato punto c).

Le stesse Sale Operative saranno individuate ed attivate con specifico provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, con funzionalità operativa conforme a quella della Sala Operativa Regionale (SOUP).

L'attività delle stesse Sale Operative attivate a livello Provinciale dalla Regione Lazio, per il periodo di massimo rischio e stato di grave pericolosità, sarà svolta secondo quanto stabilito con il presente provvedimento, con il coordinamento e secondo le direttive, gli indirizzi e le disposizioni procedurali della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile (SOUP);

- e) esprimere il proprio favorevole avviso per l'attuazione dei programmi - piani di intervento, inerenti le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva antincendio boschivo anno 2002, in predisposizione da parte dalle competenti Amministrazioni Provinciali, Comunità Montane e Comunali, secondo gli indirizzi forniti dalla Amministrazione Regionale;
- f) delegare, per ogni ulteriore approvazione e programmazione degli adempimenti e provvedimenti necessari, attinenti le attività per la campagna A.I.B. 2002, l'Assessore Regionale all'Ambiente;
- g) autorizzare l'impegno delle risorse disponibili sui capitoli del Bilancio regionale, corrente esercizio finanziario di competenza della Protezione Civile, ed in particolare sui cap. E 23509 - E 24503, per l'attuazione del programma - piano annuale di intervento, campagna A.I.B. 2002, con provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente e Protezione Civile, che provvederà anche l'assegnazione e l'erogazione delle risorse finanziarie, per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed il Corpo Forestale dello Stato, in base agli accordi di programma che saranno sottoscritti; per le Amministrazioni Provinciali, per le Comunità Montane e per le Amministrazioni Comunali, e le forze del Volontariato in posizione regolare secondo la vigente normativa, regolarmente iscritte al Registro ed all'Albo Operativo Regionale di Protezione Civile attraverso apposite convenzioni;
- b) autorizzare altresì l'impiego delle risorse finanziarie disponibili nel Bilancio Regionale - corrente esercizio finanziario, capitoli di competenza della Protezione Civile, con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, anche per la dotazione di idonee apparecchiature, strumentazioni, impianti, beni e servizi per la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, al fine di garantirne la funzionalità e la gestione tutti i giorni festivi compresi, con riferimento anche alle esigenze per i compensi da corrispondere al personale utilizzato nelle varie turnazioni di lavoro, quali buoni pasto, straordinari etc., anche appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato;
- i) potranno altresì essere concessi, in relazione alle disponibilità del Bilancio Regionale - corrente esercizio finanziario, nell'ambito delle attività di prevenzione, con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, contributi finanziari ad Enti Pubblici, ed a privati proprietari di aree boscate, per le operazioni di pulizia e manutenzione selvicolturale finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi, anche su richiesta delle Comunità Montane, e delle Amministrazioni Comunali. Tali contributi saranno assegnati ai Sindaci rispettivamente competenti che provvederanno alla erogazione dei contributi agli interessati;

700 31 MAG. 2002

l) autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della sopracitata legge n. 353, datata 21/11/2000, il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, a:

- ❖ sottoscrivere gli accordi di programma predisposti con l'Ispettorato Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Coordinamento Regionale del Corpo Forestale dello Stato, previsti dalla legge n. 353 del 21 novembre 2000, per avvalersi per le attività antincendio delle relative risorse, mezzi e personale.
Per tali accordi di programma si farà riferimento anche per il potenziamento ed il sostegno finanziario alle disposizioni di cui al Decreto Legge 19 aprile 2002 n. 68 ed eventualmente anche alle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio regionale - corrente esercizio;
 - ❖ autorizzare, approvare e sottoscrivere specifiche convenzioni previe intese e specifici accordi, ai fini dell'impiego e utilizzo di personale appartenente ad Associazioni ed Organizzazioni del Volontariato regionale, riconosciuto secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nell'attività di spegnimento del fuoco. In tali convenzioni saranno anche stabilite le procedure e le modalità di attivazione ed utilizzazione del Volontariato.
Le convenzioni, stipulate con sostegni finanziari dell'Amministrazione Regionale, dovranno essere approvate preventivamente dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile;
 - ❖ autorizzare ed approvare l'affidamento di uno specifico progetto e la realizzazione del sistema radio ricetrasmittente regionale, per i collegamenti tra la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, gli organismi del "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile" e gli altri Enti e Istituzioni competenti ed impegnati sul territorio nelle attività di Protezione Civile, autorizzandone anche la realizzazione con specifico provvedimento dello stesso Direttore, per la dotazione ed acquisizione delle necessarie attrezzature, apparecchiature ed impianti, anche con specifici accordi e convenzioni;
 - ❖ autorizzare con proprio provvedimento "l'assistenza tecnica" per le attività funzionali dell'impianto di monitoraggio a raggi infrarossi - sistema di rilevamento, attualmente attivato in via sperimentale ed in fase di perfezionamento, anche con appositi accordi, intese e convenzionamenti, durante il periodo di massimo rischio di incendio boschivo e stato di grave pericolosità;
 - ❖ promuovere ogni iniziativa ed adottare i necessari provvedimenti per pubblicizzare la campagna A.I.B. 2002, svolgendo opera di informazione, divulgazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione, relativamente anche ai rischi, ai comportamenti da assumere, ai divieti, alle prescrizioni ed alle regolamentazioni delle attività riguardanti gli incendi boschivi, anche con il ricorso ai mezzi di stampa e televisivi;
- m) autorizzare il Direttore della Direzione Regionale del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile ad assumere tutte le iniziative con l'adozione degli opportuni e necessari provvedimenti anche, ove ritenuto necessario ed opportuno, in collaborazione con il Direttore della Direzione Regionale Economia e Finanza, per garantire, tra l'altro tempestivamente, i sottoindicati servizi, assumendo ogni possibile procedura d'urgenza, considerata anche la indispensabilità dei servizi di seguito indicati, ai fini e per gli interventi antincendio boschivi:
- ❖ attività di ricognizione aerea, perlustrazione e pattugliamento del territorio regionale, con avvistamento e rilevamento degli incendi boschivi, trasmissione diretta e visualizzazione in tempo reale delle immagini in Sala Operativa Regionale, anche attraverso la stipula di appositi accordi intese e di specifiche convenzioni;

6

700 *ll*

- ❖ utilizzazione c/o attivazione dei sistemi di meteorologia, e relativi impianti di rilevamento per la fornitura di prodotti specifici, anche attraverso accordi, intese e d apposite convenzioni anche durante la stagione estiva, di giorni e periodi con condizioni climatiche particolari, per la conoscenza tempestiva dell'approssimarsi di situazioni di pericolo e della soglia di preallarme, che potrebbero determinare, in presenza di concomitanti situazioni, eccezionali condizioni atte a favorire, determinare e sviluppare incendi boschivi;
- ❖ utilizzazione di aeromobili dotate di appropriate attrezzature per la lotta armata per lo spegnimento del fuoco, a sostegno degli interventi che saranno richiesti anche alla flotta aerea Nazionale (COAU);
- n) autorizzare, per reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli impianti, delle attrezzature, dei mezzi e per l'acquisizione dei beni e dei servizi indispensabili per l'attuazione dei contenuti programmatici di cui al presente provvedimento, anche il ricorso, ove necessario, a variazioni del Bilancio Regionale - corrente esercizio finanziario;
- o) provvedere per le aree naturali protette regionali, con successivo specifico provvedimento, su proposta e d'intesa con gli Enti Gestori, definire il programma di attività e le azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - campagna A.I.B. anno 2002, ai sensi della legge 353/2002, fermo restando le disposizioni di cui alla legge 06/12/1991 n. 394 e successive modificazioni, con riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 26/04/2001, intesa istituzionale di programma Governo - Regione Lazio. Proposta accordo di programma quadro (APQ7) aree sensibili: Parchi e riserve, sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente il 4 maggio 2001;
- p) riservare con successivo provvedimento una sezione di programma - piano regionale, alle indicazioni contenute nel piano nazionale del Ministero dell'Ambiente per i parchi naturali e le riserve naturali dello Stato;
- q) la presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
 IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

0 3 GIU 2002

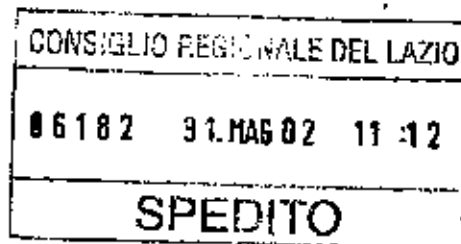


ll
ll
ll

f



Consiglio Regionale del Lazio
Dipartimento Funzioni Istituzionali
 4^a Commissione Consistore Permanente
Urbanistica e case, ambiente, protezione civile
energia e telecomunicazioni
 Il Presidente



Al Direttore del Servizio
 Funzione Istituzionale

E.p.c.

→ Alla Presidenza della Giunta
 Regionale - Affari Strategici
 Istituzionali e della Presidenza
 Area Attività Istituzionale
 Servizio funzionamento Giunta

LORO SEDI

Oggetto: S.D. n. 244/4 prot G.R. 42170 " Documento programma - piano attività di previsione , prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - campagna A.I.B. anno 2002 - utilizzazione risorse finanziarie bilancio regionale - corrente esercizio".

Questa Commissione, nella seduta del 30 maggio 2002, ha preso in esame lo S.D. in oggetto e, a maggioranza, ha espresso parere favorevole al testo assegnato.



Luigi CELORI

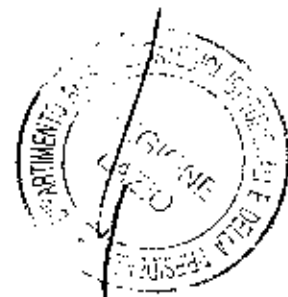


REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

CAMPAGNA AIB 2002

ALLEGATO "A"

- Contenuti Programmatici - Competenze e Procedure di intervento
- Modulo organizzativo di intervento
- Cartografia:
 - Zona a rischio di incendio boschivo anno 2002: Territorio Regione Lazio
 - Aree percorse dal fuoco anno 2001
 - Individuazione Centri Operativi Intercomunali (COI) - Stazioni C.F.S. - Distaccamenti Vigili del Fuoco
- Individuazione punti di rifornimento idrico per mezzi aerei



CAMPAGNA AIB 2002

Allegato "A" – Contenuti programmatici procedure di intervento e cartografia.

□ COMPETENZE

REGIONE LAZIO

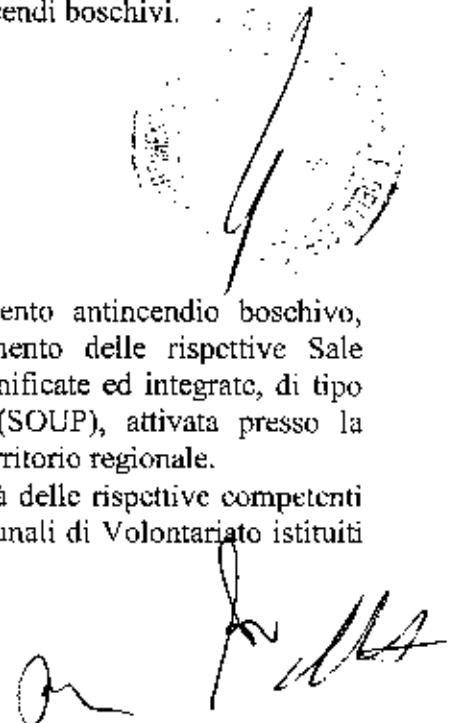
- Predisposizione ed approvazione del Programma – Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
- Tali attività e competenze sono attribuite all'Assessorato all'Ambiente – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile.
- La Regione assicura la richiesta al COAU per gli interventi della flotta aerea dello Stato ed assicura il coordinamento delle operazioni a terra anche ai fini dell'efficacia dell'intervento di mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi.
- Gestione e coordinamento di tutte le attività riguardanti l'incendio boschivo.
- Si avvale di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, in base a specifici accordi di programma e di personale appartenente ad organizzazioni di Volontariato riconosciute secondo la vigente normativa (iscrizione al Registro Regionale e all'Albo Regionale di Protezione Civile).

PROVINCE: FROSINONE – LATINA – RIETI – ROMA – VITERBO

- Predisposizione di iniziative di integrazioni e sostegno a quelle predisposte dagli Enti Locali, in particolare delle Amministrazioni Comunali non ricadenti nell'ambito delle Comunità Montane.
- Predisposizione programmi formativi per operatori A.I.B. d'intesa con l'Ente Regione.
- Attività di previsione degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi.
- Predisposizione di piani d'emergenza su indirizzi regionali.
- Servizi urgenti, anche di natura tecnica.

COMUNITA' MONTANE

- Predisposizione ed attuazione di piani operativi e di intervento antincendio boschivo, compatibili con il programma regionale, con il coordinamento delle rispettive Sale Operative attivate a livello provinciale dalla Regione Lazio, unificate ed integrate, di tipo permanente e della Sala Operativa Regionale Permanente (SOUP), attivata presso la Regione Lazio che coordinerà l'attività antincendio su tutto il territorio regionale.
- Armonizzazione degli interventi con le strutture e le operatività delle rispettive competenti Amministrazioni Comunali, avvalendosi anche dei gruppi comunali di Volontariato costituiti dalle stesse Amministrazioni.



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number. The signature is written in a cursive style.

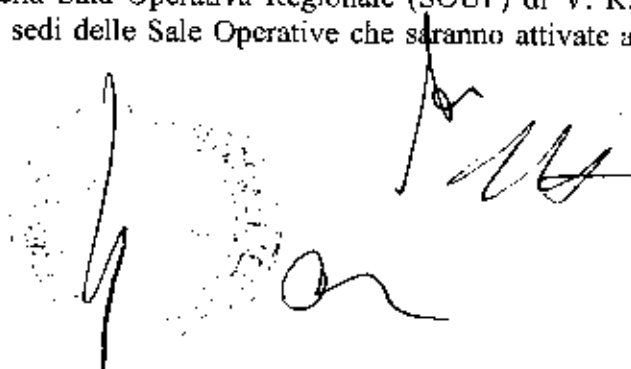
- Stipula di apposite convenzioni per l'utilizzo e l'impiego del Volontariato riconosciuto secondo la vigente normativa, nella scrupolosa osservanza dei criteri, degli indirizzi stabiliti e su autorizzazione preventiva della Regione Lazio.

COMUNI

- Attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione.
- Al Sindaco - Autorità di Protezione Civile - competono la predisposizione, l'organizzazione e la realizzazione delle misure e dei dispositivi operativi per prevenire contrastare e mitigare gli effetti degli eventi calamitosi tra i quali lo svilupparsi ed il propagarsi dell'incendio boschivo.
- Il Comune predispone un piano operativo avvalendosi anche dell'assistenza del C.F.S. e delle collaborazioni delle rispettive strutture di supporto e di Centri Operativi Intercomunali (C.O.I.) - Comunità Montane, Amministrazioni Provinciali e Regione.
- I Comuni in ogni caso, anche in forma associata, possono istituire una struttura comunale per la previsione, prevenzione e la lotta attiva contro gli incendi boschivi, prevedendo in linea con il piano regionale:
 - *Le modalità di collegamento con le strutture operative impiegate nell'intervento.*
 - *Le procedure di intervento nel caso di coinvolgimento di cittadini, beni e servizi.*
 - *Le risorse umane, il personale comunale, il Volontariato, i lavoratori socialmente utili e le attrezzature disponibili per l'impiego da parte delle strutture operative comunali.*
 - *La promozione, la formazione, l'addestramento, l'equipaggiamento e le coperture assicurative previste dalle vigenti norme per il personale utilizzato.*

CORPO NAZIONALE VIGILI DE FUOCO

- Le competenze sono fissate dalla normativa nazionale e dall'accordo di programma previsto dalla legge quadro in materia di incendi boschivi, 21 novembre 2000 n. 353, per avvalersi delle risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dislocati sul territorio regionale. I servizi e le attività saranno svolte nel quadro e secondo i criteri delle procedure previste dal programma - piano per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, campagna A.I.B. 2002 - Accordo di programma, in coordinamento della Sala Operativa Regionale Unificata (SOUP), per le attività e gli interventi sull'intero territorio regionale. Per tali accordi di programma si farà riferimento, anche per il potenziamento ed il necessario sostegno finanziario, alle disposizioni di cui al D.Legge 19 aprile 2002, n. 68 ed ove necessario eventualmente anche alle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio regionale, corrente esercizio.
- Sarà anche assicurata, per il periodo di massimo rischio, la presenza di qualificati rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tutti i giorni secondo gli orari stabiliti, festivi compresi, presso la sede della Sala Operativa Regionale (SOUP) di V. R. Raimondi Garibaldi, 7 - Roma e presso le sedi delle Sale Operative che saranno attivate a livello provinciale dalla Regione Lazio.

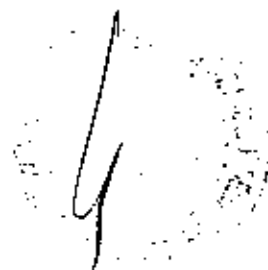
A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The signature is cursive and appears to be 'M. R.'. The stamp is partially obscured by the signature.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

- Le competenze sono fissate dalla normativa nazionale e dall'accordo di programma previsto dalla legge quadro in materia di incendi boschivi, 21 novembre 2000 n. 353, per avvalersi delle risorse, mezzi e personale del Corpo Forestale dello Stato, dislocato sul territorio regionale. I servizi e le attività saranno svolte nel quadro e secondo i criteri delle procedure previste dal programma - piano per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, campagna A.I.B. - anno 2002 - accordo di programma, in coordinamento della Sala Operativa Regionale Unificata (SOUP) per le attività e gli interventi, sull'intero territorio regionale. Per tali accordi di programma si farà riferimento anche per il potenziamento ed il necessario sostegno finanziario alle disposizioni di cui al D.Legge 19 aprile 2002, n.68 ed ove necessario eventualmente anche alle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio regionale corrente esercizio.
- Sarà anche assicurata, per il periodo di massimo rischio, la presenza di qualificati rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, tutti i giorni, secondo gli orari stabiliti, presso le sedi della Sala Operativa Regionale (SOUP) di V. R. Raimondi Garibaldi, 7 - Roma e presso le sedi delle Sale Operative che saranno attivate a livello provinciale dalla Regione Lazio.

VOLONTARIATO

- Rientrano nelle competenze dell'Amministrazione Regionale la promozione, la formazione, l'organizzazione e l'utilizzo del Volontariato, nonché la vigilanza sulle attività delle organizzazioni del Volontariato, che operano in materia di Protezione Civile.
- Può essere impiegato ed utilizzato per l'attuazione del programma - piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva antincendio boschivo - campagna A.I.B. - anno 2002, il personale appartenente ad organizzazioni e associazioni di volontariato, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica e dotato di sufficienti mezzi ed indumenti protettivi, qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco, attraverso apposite specifiche convenzioni predisposte secondo univoci indirizzi, criteri, modalità e forme anche per il rimborso delle spese sostenute, stabiliti dalla Amministrazione Regionale. Le stesse convenzioni dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione ed autorizzazione della Regione Lazio - Assessorato all'Ambiente - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile.
- Le organizzazioni del Volontariato partecipano alle attività relative alla campagna A.I.B. 2002 nel quadro degli indirizzi e delle procedure istituzionali. Il personale delle organizzazioni del volontariato impegnato in tale attività con apposite convenzioni stipulate con i sostegni finanziari della Regione Lazio potrà essere utilizzato, in caso di necessità, sull'intero territorio regionale, con spostamento fuori della ordinaria sede di attività, con autorizzazione della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Sala Operativa Regionale.



SALA OPERATIVA REGIONALE
PERMANENTE (SOUP)

- È attivata, ai sensi e per gli effetti della legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353, del 21 novembre 2000, la Sala Operativa Regionale Permanente (SOUP), nella sede Regionale di V. R. Raimondi Garibaldi n. 7, Roma, per assicurare il coordinamento di tutte le attività riguardanti la campagna A.I.B. 2002.
- La Sala Operativa Regionale (SOUP) assicura il coordinamento di tutti gli interventi e le attività sull'intero territorio regionale con funzionalità di tipo continuativo, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 tutti i giorni, festivi compresi e per h24, dalle ore 20.00, alle ore 8.00 del mattino successivo, con servizio di reperibilità dei dipendenti regionali, salvo diverse esigenze e nel periodo di massimo rischio, avvalendosi anche di rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, degli Enti Locali e del Volontariato Regionale.
- Assicura la tempestività della gestione e degli interventi ritenuti più opportuni ed urgenti con riferimento alle necessità derivanti dalle situazioni esistenti sull'intero territorio regionale, per la strategica e coordinata gestione delle risorse.
- Garantisce il coordinamento delle Sale Operative Permanenti attivate dalla Regione Lazio a livello provinciale, ed il collegamento con il livello locale, individuato nei Centri Operativi Intercomunali (C.O.I) e nei centri operativi delle Comunità Montane.
- Dispone in caso di necessità gli interventi e gli spostamenti logistici del dispositivo regionale attivato per la campagna A.I.B.2002 sull'intero territorio regionale, secondo quanto ritenuto necessario, e secondo le procedure vigenti per lo spostamento delle rispettive forze impiegate.
- Coordina e gestisce le necessità e le fasi relative alla richiesta del concorso aereo nazionale, autorizzando ove ritenuto opportuno e necessario le richieste d'intervento provenienti dalle Sale Operative Provinciali.
- Assicura il coordinamento delle operazioni a terra anche ai fini dell'intervento dei mezzi aerei per lo spegnimento degli incendi boschivi. A tal fine può avvalersi del Corpo Forestale dello Stato.
- Dispone e coordina tutti gli interventi per l'attività, ritenuta più appropriata e tempestiva, atta a far fronte adeguatamente agli eventi ed alle situazioni determinate dagli incendi boschivi - campagna anno 2002.
- Coordina l'attività delle Sale Operative, attivate a livello provinciale dalla Regione Lazio, anche con direttive, indirizzi e disposizioni procedurali.
- Richiede e riceve direttamente notizie e informazioni anche dai responsabili delle operazioni di spegnimento del fuoco per i vari episodi, in modo tempestivo e costante, per assicurare le iniziative ed i provvedimenti idonei e necessari e per garantire gli interventi più opportuni, anche relativamente alle necessità e richieste per l'intervento dei mezzi aerei.

SALE OPERATIVE PROV.LI

- Le sale operative attivate a livello provinciale, con la partecipazione dei rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, delle Amministrazioni Provinciali e del Volontariato, hanno competenza di gestione operativa delle attività sul territorio provinciale, in stretto collegamento secondo le direttive, gli indirizzi, le disposizioni procedurali e il coordinamento della Sala Operativa Regionale (SOUP).



[Handwritten signature]

- Logisticamente sono attivate, presso le residenze e le sedi provinciali dei vari Enti ed Istituzioni, con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio, sentiti gli Enti e le Istituzioni interessate.

SALE OPERATIVE COMUNITÀ MONTANE

- Sono competenti per l'attuazione dei piani predisposti in relazione alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva all'incendio boschivo - campagna A.I.B. - anno 2002, approvati e sostenuti da risorse finanziarie della Regione Lazio.
- Le attività saranno svolte in armonia, con le Sale Operative attivate a livello provinciale dalla Regione Lazio ed in collegamento e secondo gli interventi sul territorio di altre forze del dispositivo previsto dal programma - piano - campagna A.I.B. - anno 2002, in conformità comunque del coordinamento, delle direttive e delle disposizioni procedurali della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile SOUP.

CENTRI OPERATIVI INTERCOMUNALI (C.O.I.)

- Coordinano i loro interventi a supporto e per lo svolgimento delle attività disposte dai competenti Sindaci per i rispettivi territori.
- Le attività saranno svolte in armonia con gli interventi degli altri Enti ed Istituzioni, con il coordinamento della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile e delle Sale Operative Permanenti, attivate a livello provinciale dalla Regione Lazio.

RENDICONTAZIONE

- Entro il mese di Febbraio 2003 i titolari dei trasferimenti finanziari operati per l'attuazione del programma-piano antincendio boschivo - campagna A.I.B. 2002 produrranno alla Regione Lazio - Assessorato all'Ambiente Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area E, relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute in relazione alle risorse assegnate ed erogate.



RISORSE FINANZIARIE

Bilancio Regionale - Corrente esercizio finanziario
disponibilità sui capitoli di competenza della
Protezione Civile, in particolare
sui capitoli 23509 e 24503

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE

Dovranno essere disposte con Provvedimento del Direttore della direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile l'utilizzazione dei fondi disponibili sul Bilancio regionale corrente esercizio finanziario sui capitoli di competenza della Protezione Civile, in particolare sui cap. 23509 e 24503.

- **CORPO FORESTALE DELLO STATO - COORDINAMENTO REGIONALE;**
 - **CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO - ISPETTORATO REGIONALE:**
 - Secondo ed in relazione a specifici accordi di programma;
 - **COMUNITÀ MONTANE:**
 - Secondo esigenze operative in relazione alla predisposizione dei relativi piani di intervento e Amministrazioni locali;
 - **AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI:**
 - Secondo gli interventi stabiliti e concordati con l'Amministrazione Regionale per i territori boscati non ricompresi nelle Comunità Montane, a sostegno delle Amministrazioni Comunali.
- Le risorse finanziarie vengono trasferite anticipate, salvo quelle destinate alla effettuazione del lavoro straordinario per il personale del Corpo Forestale dello Stato, relativamente alle attività di spegnimento del fuoco, e per il 30% a saldo per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda le strutture del Corpo Forestale dello Stato, le risorse vengono erogate ai Coordinatori Regionali e Provinciali in qualità di funzionari delegati;
- **VOLONTARIATO:**
 - Per l'utilizzo del Volontariato nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, vengono destinate risorse finanziarie, per attività di prevenzione, con presidio di specifiche zone ed aree territoriali, e per attivare la lotta attiva agli incendi boschivi.

A circular stamp with a dotted border and a handwritten signature over it.A handwritten signature.

- Risorse finanziarie saranno destinate alle attività, per gli interventi urgenti e per l'attivazione e lo spostamento del Volontariato sull'intero territorio Regionale, fuori della ordinaria sede di attività.

- **SALE OPERATIVE**

- Risorse finanziarie saranno assegnate per l'attività, la funzionalità e la gestione della Sala Operativa Regionale e delle Sale Operative, attivate a livello provinciale dalla Regione Lazio, compresa la dotazione di idonee apparecchiature, strumentazioni, impianti, beni e servizi, con riferimento anche alle esigenze per compensi, rimborsi delle spese, buoni pasto, da corrispondersi al personale utilizzato nelle varie turnazioni, anche appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato.

- **MANUTENZIONE SELVICOLTURALE**

- Potranno altresì essere concessi, in relazione alle disponibilità del Bilancio regionale – corrente esercizio finanziario, nell'ambito delle attività di prevenzione, stabilire la possibilità di concedere con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale, contributi a Enti Pubblici e a privati proprietari di aree boscate, per le operazioni di pulizia e manutenzione selvicolturale finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi, anche su richiesta delle Comunità Montane, e delle Amministrazioni Comunali. Tali contributi saranno assegnati ai Sindaci rispettivamente competenti che provvederanno alla erogazione dei contributi agli interessati.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Individuazione punti di approvvigionamento idrico per mezzi aerei

ROMA					
CAMPOTOSTO	CAMPOTOSTO	RM	33 T TG 958 581		
TERNI	PIEDILUCO	RI	33 T UH 670 114	CANADAJR, CH47, AB412, NH500	
CITTADUCALE	CITTADUCALE	RI	33 T UH 160 116	CANADAJR, CH47, AB412, NH500	
RIETI	S. PASTORE	RI	33 T UG 305 952	CH47, AB412, NH500	
LEONESSA	LACHETTO DELLA CROCE	RI	33 T UH 190 010	CH47, AB412, NH500	
CITTADUCALE	MICCIANI	RI	33 T UH 335 112	CH47, AB412, NH500	
LEONESSA	MONTE TILIA	RI	33 T UG 330 933	CH47, AB412, NH500	
FLAMIGNANO	PIANO DI CORNO	RI	33 T UH 314 140	CH47, AB412, NH500	
FLAMIGNANO	PIANO DI RASCINO	RI	33 T UG 455 914	CH47, AB412, NH500	
PETRELLA SALTO	COLLE ALLARIO	RI	33 T UG 476 904	CH47, AB412, NH500	
BORGOROSE	VALLE FREDDA	RI	33 T UG 442 878	CH47, AB412, NH500	
CASTEL NUOVO DI FARFA	I GRANAI	RI	33 T UG 637 721	CH47, AB412, NH500	
FARA SABINA	TORRE BACCELLO	RI	33 T UG 102 781	CH47, AB412, NH500	
TOFFIA	CARLO CORSO	RI	33 T UG 103 764	CH47, AB412, NH500	
ACCUMOLI	IPANTANI	RI	33 T UG 161 749	CH47, AB412, NH500	
ACCUMOLI	AGRO NEGRO	RI	33 T UH 523 325	AB412, NH500	
BORGO VELINO	BORGO VELINO	RI	33 T UH 623 294	AB412, NH500	
CASTEL S. ANGELO	COTILIA	RI	33 T UG 398 969	AB412, NH500	
RIVODUTRI	S. MARIA	RI	33 T UG 353 935	AB412, NH500	
RIVODUTRI	P. TE CRISPOLTI	RI	33 T UH 236 079	AB412, NH500	
MONTELEONE SABINO	PONTE BUIDA	RI	33 T UH 215 058	AB412, NH500	
SABAUDIA		LT	33 T UG 207 778	AB412, NH500	
SPERLONGA		LT	33 T UF 349 723		
FONDI		LT	33 T UF 662 708		
SPERLONGA		LT	33 T UF 608 762		
VALLEROTONDA		LT	33 T UF 668 719		
PCINISCO	CARDITO	FR	33 T VG 150 050	CH47, AB412, NH500	
S. GIOVANNI INCARICO	GROTTA CAMPANARO	FR	33 T VG 080 130	CH47, AB412, NH500	
SERMONETA	ISOLETTA	FR	33 T UF 803 983	CH47, AB412, NH500	
		LT	33 T UG 304 020		

SEZZE	LT	33 T UF 401 942	
PONTINIA	LT	33 T UF 433 912	
PONTINIA	LT	33 T UF 440 901	
FONDI	LT	33 T UF 679 811	
POSTA FIBRENO	FR	33 T UG 910 175	CI47, AB412, NH500
TERVOLI NEL LAZIO	FR	33 T UG 585 370	CI47, AB412, NH500
COMUNI VARI	FR	33 T UG 545 235	CI47, AB412, NH500
TIVOLI	RM	33 T UG 181 477	
COMUNI VARI	RM	33 T UG 064 247	
COMUNI VARI	RM	33 T UG 090 208	
ROMA	RM	33 T TG 817 314	
PETRELLA SALTO	RI	33 T UG 410 795	CANADAIR, CI47, AB412, NH500
PERCILE	RM	33 T UG 298 609	
VICOVARO	RM	33 T UG 283 536	
COLLE DI TORA	RI	33 T UG 310 760	
COMUNI VARI	RM	33 T TG 717 677	
COMUNI VARI	VT	33 T TG 677 889	
MONTEROSI	VT	33 T TG 774 765	
AMATRICE	RI	33 T UH 575 223	CANADAIR, CI47, AB412, NH500
CASTEL S. ANGELO	RI	33 T UG 366 943	CH47, AB412, NH500
POSTA FIBRENO	RI	33 T UH 441 097	CH47, AB412, NH500
COLLI SUL VELINO	RI	33 T UH 154 089	CH47, AB412, NH500
RIETI	RI	33 T UH 202 050	CH47, AB412, NH500
RIEI	RI	33 T UH 231 049	CANADAIR, CI47, AB412, NH500
VITERBO	VT	32 T QM 449 958	
COMUNI VARI	VT	32 T QN 393 210	
VALENTANO	VT	32 T QN 272 216	
CANINO	VT	32 T QN 160 022	
CANINO	VT	32 T QN 248 036	
MONTALTO DI CASTRO	VT	32 T QM 108 910	
TUSCANIA	VT	32 QM 357 947	
ACCUMOLI	RI	33 T UH 628 294	CH47, AB412, NH500
PONTECORVO	FR	33 T UF 885 910	CH47, AB412, NH500
CASSINO	FR	33 T VF 030 930	CH47, AB412, NH500
CASSINO	FR	33 T VF 025 890	CH47, AB412, NH500

Handwritten initials and a signature in the top right corner of the page.